

# Arazzi, l'appello arriva in Senato

## Di Giorgi (Pd): ne parlerò in commissione, poi con Franceschin

Questa è una opportunità, sostiene Rosa Maria Di Giorgi «importante per l'identità dei fiorentini». Sarà dunque in prima fila la senatrice del Pd — membro della Commissione cultura — affinché l'appello lanciato due giorni fa da Giorgio Moretti degli Angeli del Bello convinca il Presidente Sergio Mattarella.

«Teniamo sempre a Firenze anche i dieci arazzi medicei conservati al Quirinale» aveva detto dallo Spazio Atelier in occasione del convegno Cevot sul tema «La cultura è solidarietà?». Un'operazione che mira a ricomporre con i dieci di Firenze quella che la stessa senatrice definisce «una unitarietà ahimé ormai persa» di capolavori d'arte tessile che al momento ed eccezionalmente si ritrovano tutti insieme in mostra nel Salone de' Dugento dopo anni di lunghi e faticosi restauri.

Per prima cosa si rivolge ai cittadini, certa di una loro risposta: «Quando sarà lanciata l'iniziativa della petizione on line (annunciata ancora da Moretti, ndr), sono sicura che in poco tempo troverò migliaia e migliaia di fiorentini entusiasti che la farà propria». È stato lo stesso Giorgio Moretti ad annunciare l'avvio di una raccolta di firme, sia tradizionale, con i banchetti, ma anche on line, per chiedere la permanenza di tutti gli arazzi anche dopo il 15 febbraio, data di chiusura dell'esposizione. Bisogna anche considerare, precisa la senatrice fiorentina,

che «dopo tante petizioni nate "in negativo", cioè per denunciare cose che non funzionano, errori, storture da correggere, sarebbe bello vederne una "in positivo", per l'arte e la cultura». Insomma, riflette, «l'idea che questa collezione, pensata per Palazzo Vecchio, sia rimasta divisa, è una sorta di privazione per la città e credo che la sensibilità del Presidente possa essere orientata in questo senso» sostiene Di Giorgi. Che infatti si sta preparando a scrivere «una lettera da parte della commissione cultura del Senato» per perorare la causa del «regalo» da chiedere alla massima carica dello Stato. Lo stesso termine, «regalo», usato anche da Moretti nei confronti di Mattarella.

«Prima però dovremo dibattere in seno alla mia stessa Commissione, dove siedono persone come Andrea Marcucci e Claudio Martini, fiorentini e molto sensibili a questi temi, e personalità di grande rilievo come Sergio Zavoli». Poi scatterà la lettera al Presidente, frutto di quella che la stessa Di Giorgi ha avvertito come «una richiesta in questi mesi diventata sempre più pressante e significativa, ho avuto tantissimi messaggi da parte di fiorentini che, dopo aver visto la mostra, mi hanno detto di fare di tutto affinché la collezione rimanesse unita e i dieci pezzi del Quirinale tornassero a Firenze». Un ulteriore passo fondamentale, riflette ancora Rosa Maria Di Giorgi sarà «coinvolgere il ministro Franceschini» che «se volesse farsi interprete di questa iniziativa avrebbe in lui un alleato importantissimo».

**E.S.**

Il presidente degli Angeli del Bello, Giorgio Moretti, ha lanciato un appello al Presidente

Appello al Quirinale, per gli arazzi



della Repubblica (sopra, il Corriere Fiorentino di ieri) perché i 20 arazzi dei Medici restino a Firenze



La senatrice del Pd, Rosa Maria Di Giorgi, membro della Commissione cultura del Senato

